



un massimo di $\text{L. } 1.150/1.300$ mensili per i portieri coniugati o vedovi, senza figli minori a carico.

Q ciò costituisce, evidentemente, ai fini economici una sperequazione per, esse le famiglie più numerose hanno avuto, in confronto del trattamento salariale precedente, un aumento inferiore a quello delle famiglie meno numerose.

Quo tenendo conto che il portiere viene a godere del trattamento di famiglia con gli assegni familiari, pagatigli direttamente dall' Istituto di Previdenza Sociale, al quale l' I. N. A. versa regolarmente i contributi, si deve riconoscere che i salari attuali, sono assolutamente inadeguati rispetto al costo della vita e per tanto, il Servizio competente è del parere di accogliere, sia pure in misura ridotta, le richieste dell' Associazione portieri dell' I. N. A.

Il Direttore Generale profone per tanto: